

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda NU

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00436533

ESC - Ente schedatore S28

ECP - Ente competente S28

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione medaglia

OGR - Disponibilità reale

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia MO

PVCC - Comune Modena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia Palazzo

LDCN - Denominazione attuale Palazzo dei Musei

LDCU - Indirizzo Largo Sant'Agostino, 337

LDCM - Denominazione raccolta Collezione Estense

UB - DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO

INVN - Numero 434

INV - INVENTARIO

INVN - Numero RCGE 8859

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	sec. XV
DTZS - Frazione cronologica	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1400 d.C.
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1449 d.C.
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Antonio di Puccio Pisano detto Pisanello
AUTA - Dati anagrafici	1395/ 1455 ca.
AUTH - Sigla per citazione	00001697

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	bronzo
MTS - Specifiche materiale	rifusione

MIS - MISURE

MISD - Diametro	55
MISG - Peso	75

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESA - Dritto	Busto di Niccolò III d'Este a destra con il capo coperto da un alto berrettone a bordo rialzato e con veste a fiorami.
DESL - Legenda dritto	NICOLAI MAR/ CHIO ESTENSIS (ai due lati dell'effigiato)
DESN - Lingua dritto	latino
DESF - Alfabeto/scrittura dritto	latino
DESM - Rovescio	Nel campo: stemma inquartato in cartella a cuore (tre gigli di Francia incorniciati nel I° e IV° riquadro); aquila a volo abbassato con testa a sinistra (nel II° e III° riquadro) collocato in un campo pieno di fiori entro cornice d'alloro. Ai lati, in lettere capitali gotiche: N M.
DESG - Legenda rovescio	N[ICHOLAVS] M[ARCHIO]
DESU - Soggetto	Niccolò III d'Este

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	intero
STCL - Leggibilità	ridotta
STCS - Indicazioni	Lo stato di conservazione è mediocre; superficie abrasa e profilo poco rifinito, così come i dettagli del viso (orecchio, naso e occhio) e

specifiche	dell'abito.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Entnoantropologici delle Province di Modena e Reggio Emilia
CDGI - Indirizzo	Piazza Sant'Agostino, 337 - 41100 Modena
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	medaglie_0434D
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	medaglie_0434R
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Boccolari G.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00001029
BIBN - V., pp., nn.	n. 5, p. 31
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Bigi A.
RSR - Referente scientifico	Lazzari L.
FUR - Funzionario responsabile	Giordani N.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La medaglia è molto simile ad un'altra di Niccolò III d'Este pubblicata da Boccolari (n. 4) e da lui attribuita, non a Pisanello, a cui fu assegnata da diversi studiosi, ma ad Amadio da Milano. Secondo Boccolari anche questa medaglia potrebbe essere di Amadio da Milano nel tempo in cui era impegnato a lavorare per quelle di Leonello e Bordo d'Este, comunque poco prima o subito dopo la morte del vecchio marchese Niccolò III tra 1432 e 1438. Boccolari registra inoltre, tra le differenti ipotesi, quella di Heiss, secondo il quale la forma delle lettere della leggenda e talune particolarità del modellato sembrano richiamare la maniera di Andrea Guazzalotti.